

Domenica 24 aprile V DI PASQUA	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Lina, Enzo, Domenico, Franco Agnese, Mario</i>
	Ore 10,30 Santa Messa solenne
	Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Anna, Maria</i>
Lunedì 25 aprile SAN MARCO	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Angelica, Massimino</i>
Martedì 26 aprile	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Giovanni, Adriano, Antonio, Domenico, fam. Ranieri-Mellea, Giuseppe</i>
Mercoledì 27 aprile B. CATERINA E GIULIANA DEL SACRO MONTE	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Aldo, Angelo, Stella</i>
Giovedì 28 aprile SANTA GIANNA BERETTA MOLLA	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Rosa, Ambrogio, Nella, Tina, Lea</i>
	Ore 16,45 Catechesi III elementare presso l'oratorio Catechesi IV elementare alla scuola materna
Venerdì 29 aprile SANTA CATERINA DA SIENA	Ore 8,30 Santa Messa
	Ore 13,30 Catechesi ragazzi II e III media in oratorio
	Ore 16,45 Catechesi II e V elementare alla scuola materna Catechesi I media in oratorio
	Ore 18-19,30 Adorazione eucaristica
	Ore 21,00 Catechesi adolescenti in oratorio
Sabato 30 aprile SAN PIO	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Anna</i>
	Ore 16,00 Confessioni in parrocchia
	Ore 17,30 Confessioni in San Martino
	Ore 18,30 Santa Messa vigilare in San Martino <i>def. Antonio, Teresa, Rosa, Iva</i>
Domenica 1 maggio VI DI PASQUA	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Virginio, Luigi, Pasqua</i>
	Ore 10,30 Santa Messa solenne
	Ore 18,30 Santa Messa
	Ore 20,30 Santo Rosario presso la ditta Fachini



**Informatore settimanale
della Parrocchia San Michele Arcangelo di RHO**

LA VOCE

24 aprile 2016

Giovani preti ambrosiani sulle orme di don Puglisi

Dall' 11 al 15 Aprile si è svolto l'annuale pellegrinaggio dei preti della diocesi di Milano dei primi dieci anni di messa. Quest'anno la destinazione è stata la bellissima terra sicula, precisamente Palermo e il tema trattato è stato il martirio. Insieme a noi giovani preti erano presenti anche tutti i vicari di zona e, per i primi tre giorni, il nostro Arcivescovo. È stata una occasione molto bella di fraternità sacerdotale: rivedere i propri amici, conoscere altri preti, condividere insieme le gioie e le fatiche del ministero, confrontarsi con i nostri superiori. Già questa è una grande grazia: l'amicizia fra preti è un ottimo balsamo di cui godono tutte le persone coinvolte.

Abbiamo potuto visitare luoghi molto belli e affascinanti: la città di Cefalù con il suo Duomo circondato dal mare e dai monti, la cattedrale di Palermo, la cappella Palatina tutta immersa nei mosaici dorati che la rendono un luogo unico e dove la preghiera sgorga da sola verso il Signore, il quartiere Brancaccio.

Il tema, come accennato, è stato quello del martirio e per questo ci siamo messi sulle tracce di don Pino Puglisi, ucciso dalla mafia nel 1993 in *odium fidei*. Una storia molto bella di un prete che ha dato la vita per i suoi ragazzi di Brancaccio, un quartiere di Palermo. Il 15 settembre tre sicari si sono avvicinati al sacerdote che stava tornando a casa dopo aver festeggiato il suo compleanno, hanno allungato le mani verso di lui dicendo: "Padre, questa è una rapina", e lui sorridendo e capendo rispose: "me lo aspettavo" e un colpo di pistola lo ha raggiunto alla nuca. Quel sorriso prima di morire è stata la causa del pentimento del sicario che non riusciva a rimanere tranquillo dopo aver visto quel modo di morire, nonostante avesse già ucciso decine di persone.

Dentro questa scia il nostro Arcivescovo ci ha aiutati con una riflessione sul martirio toccando molti punti interessanti fra cui il tema del martirio per ogni cristiano. Citando il noto teologo Balthasar, il cardinal Scola ci ha ricordato che lo stato di persecuzione è lo stato normale della Chiesa e il martirio, per il cristiano, è la situazione normale. Questo vale non solo per i nostri fratelli che anche oggi sono perseguitati e uccisi nel mondo, ma anche per ogni persona che seriamente si mette alla sequela di Cristo, perché troverà resistenza da parte di questo mondo che non lo riconosce. E quel martirio quotidiano e incruento di chi cerca di portare il Signore al mondo nella testimonianza della propria vita, nel tentativo di educare figli e nipoti alla bellezza del cristianesimo, nella sofferenza di un proprio caro che si allontana dalla fede. Queste sofferenze sono le sofferenze di tutti coloro che amano il Signore sopra ogni cosa.

Don Andrea

LA VITA IN PARROCCHIA

*Continuiamo a parlare delle opere di misericordia:
CONSIGLIARE I DUBBIOSI*

La prima opera di misericordia spirituale si fa carico dell'esperienza del dubbio, del disorientamento, dell'incertezza, ma anche del desiderio di comprendere e della onesta ricerca del bene. Essa apre alla gioia di riconoscere il sentiero della vita: «Benedico il Signore che mi ha dato consiglio - recita il Salmo 16 - anche di notte il mio cuore mi istruisce... Tu mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena nella tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra».

Dare consiglio è davvero un'opera di carità: significa aiutare gli altri a camminare nella giusta direzione, a compiere le scelte giuste, a rendersi conto che si sta sbagliando, a conoscere meglio se stessi, a leggere con verità le situazioni, a decidere secondo coscienza, a valutare le situazioni nella logica del Vangelo.

Sono due le strade maestre del consigliare, cioè gli obiettivi che si prefigge quest'opera di misericordia spirituale: favorire il discernimento della volontà di Dio da parte di ogni persona e aiutare ciascuno ad agire secondo giustizia.

È questo certo un modo per prendersi cura degli altri dal punto di vista della loro libertà e della loro coscienza. È rispondere alla domanda che ritroviamo posta a Gesù nei Vangeli e a successivamente agli apostoli: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna? (cfr Mt 19) e «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?» (At 2,47).

Consigliare è offrire una risposta onesta, amorevole e autorevole a questa domanda che attraversa i tempi.

La condizione per esercitare l'opera misericordiosa del consigliare è quella di crescere in sapienza, entrando - per usare le parole del nostro Arcivescovo nella Lettera pastorale di quest'anno - nel pensiero di Cristo.

Grazie all'opera dello Spirito Santo, la mente e il cuore di ognuno diventano capaci di condividere il sentire di Gesù, il suo modo di leggere la realtà, di valutarla e di assumerla.

Le parole che provengono dal cuore e dalla mente visitati dalla grazia risultano allora cariche di verità e di carità.

Diventano per chi le ascolta un dono prezioso, perché irradiano una luce amabile capace di rischiarare il sentiero della vita e di svelare i segreti del cuore.



**Parrocchia San Michele Arcangelo
Via Canova, 16 Rho (MI)**

Segreteria : tel 02 99760950

Orari : da lun a ven : 9,15 / 11,15 mart : 9,15 / 11,15 e 17,00 / 19,00

Don Walter: cell 3314160888 Don Andrea Paganini : 3406166853

Mail: parr.sanmichele2011@libero.it

Oh Madonna, tu sei la sicurezza della nostra speranza!

Siamo arrivati al mese di maggio e ogni lunedì sarà dedicato al

Rosario della città

Siamo nel mese di maggio. Il popolo cristiano, da secoli, è stato benedetto e confermato nell'essere proteso alla salvezza specialmente da una cosa: il Santo Rosario.

Il Rosario non è un ripetere orazioni: è seguire un avvenimento reale accaduto duemila anni fa.

Ecco i luoghi mariani scelti per incontrarci e recitarlo con tutta la città:

Lunedì 2 maggio, ore 21:00,
Chiesetta di san Martino
(via Olona 5, Rho)

Lunedì 9 maggio, ore 21:00,
Cortile Oratorio di Passirana
(via S. Agostino 22, Rho)

Lunedì 16 maggio, ore 21:00,
Effigie Maria Addolorata
Largo Mazzini

Lunedì 23 maggio, ore 21:00,
Grotta Maria di Lourdes presso
Cortile Ospedale di Rho – Corso Europa

Lunedì 30 maggio, ore 21:00
Santuario della Madonna Addolorata di Rho



Nella prima settimana di maggio ci troveremo, alle ore 20,30

Domenica 1	Fam. Sirignano	ditta Fachini
Martedì 3	Fam. Baccaglini	Via Molin Nuovo
Mercoledì 4	Fam. Finotti	Via Tonale in fondo
Giovedì 5	Madonna dei Poveri	Via Magenta
Venerdì 6	Angela Lupi	Condominio Via Zara, 19